

## Riforma del mercato elettrico infragiornaliero (MI)

### Position paper di Axpo Italia S.p.A

Riteniamo prioritario procedere con la riforma del mercato elettrico all'ingrosso<sup>1</sup> che include misure importanti a sostegno, tra l'altro, del processo di decarbonizzazione del sistema elettrico, e in grado di agevolare la penetrazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili (FRNP) nel sistema con meccanismi di mercato, tra cui:

1. Chiusura del MI un'ora prima rispetto al periodo di consegna dell'energia (cd h-1) e introduzione in questo mercato della negoziazione continua, approntando le necessarie forme di coordinamento con le sessioni del mercato del dispacciamento (MSD).
2. Partecipazione di tutte le tecnologie (accumuli, rinnovabili, domanda) su MSD in forma individuale o aggregata in ottica *level playing field*.
3. Introduzione di prezzi negativi su MSD per una effettiva partecipazione delle FRNP.

Queste misure potranno richiedere tempistiche differenti per la loro effettiva applicazione, ma riteniamo che in particolare la prima possa essere introdotta senza ulteriori ritardi.

In questa sede, dato l'oggetto dell'indagine conoscitiva avviata dalla Commissione Industria del Senato, ci soffermiamo ad analizzare il punto 1, ribadendo la nostra disponibilità ad affrontare anche gli altri temi qualora lo riteneste opportuno e utile.

### La riforma del mercato infragiornaliero

MI è il segmento di mercato elettrico utilizzato dagli operatori per aggiustare, all'avvicinarsi del periodo di consegna dell'energia, i propri profili di prelievo/immissione di energia definiti a valle dello svolgimento del mercato del giorno prima (MGP).

MI attualmente:

- È articolato in 7 sessioni.
- Ciascuna sessione si chiude circa 4 ore prima del periodo di consegna (es. la sessione MI7 chiude alle 15,45 del giorno della consegna e in esso sono scambiati i prodotti relativi alle ore dalle 20 alle 24).
- Il prezzo di acquisto e vendita dell'energia si forma in ciascuna sessione in base al prezzo di marginale.

La riforma del MI auspicata e in linea con le normative europee prevede:

- La chiusura del mercato un'ora prima del periodo di consegna.

---

<sup>1</sup> Normative europee di riferimento:

- Commission Regulation (EU) 2015/1222 Capacity Allocation and Congestion Management
- Commission Regulation (EU) 2017/2195 Electricity Balancing Network Code
- Prossimo Regolamento mercato elettrico (IV Pacchetto Energia)

- Introduzione della negoziazione continua quale unica modalità di scambio<sup>2</sup>, in base a cui offerte di acquisto e vendita sono accoppiate non appena compatibili in termini di prezzo.

Il passaggio da un MI come attualmente disegnato a uno con le caratteristiche sopra descritte:

- Offre un'importante opportunità per la penetrazione e per l'integrazione nel mercato delle FRNP:
  - Permette infatti agli operatori di modificare i programmi dei propri impianti FRNP a ridosso del periodo di consegna dell'energia, sfruttando al meglio la disponibilità di dati previsionali sempre più precisi. La qualità delle previsioni di tali impianti non migliora infatti in modo lineare, bensì aumenta esponenzialmente nelle ultime ore che precedono il tempo reale. Ciò consente l'ottimizzazione (minimizzazione) degli sbilanciamenti di questi impianti e dei costi a essi associati.
- Ha potenziali impatti positivi in termini di riduzione delle bollette elettriche: poter contare su una programmazione più affidabile da parte degli impianti FRNP può consentire a Terna di ridurre i volumi acquisiti sul MSD, contenendo in questo modo gli oneri tariffari legati al bilanciamento del sistema (cd onere uplift).
- Pone all'attenzione importanti questioni da risolvere ai fini del coordinamento tra il MI con chiusura un'ora prima della consegna e le sessioni di programmazione di MSD (cd MSD ex ante) in cui Terna riserva capacità utile al bilanciamento delle immissioni e prelievi. A tal fine riteniamo opportuno, in linea con la consultazione dell'Autorità 798/2016, prevedere l'introduzione di opzioni short term con cui gli operatori mettono a disposizione di Terna la propria capacità, impegnandosi a non scambiarla su MI, ricevendo:
  - Il corrispettivo fisso richiesto (anche a copertura dalla mancata partecipazione a MI).
  - Un corrispettivo variabile in caso di attivazione della risorsa in tempo reale.

Condizione necessaria a un efficace e efficiente funzionamento di MI è garantire un congruo livello di liquidità. Riteniamo quindi indispensabile ragionare su misure e strumenti in grado di garantire agli operatori un mercato in cui incontrare continuamente controparti per bilanciare la propria posizione. In tal senso è opportuno valutare l'introduzione di figure (eventualmente anche istituzionali), peraltro già presenti su altri mercati, con funzioni di market making e liquidity providing. A titolo esemplificativo riportiamo l'esperienza del mercato gas in cui sul Mercato Infragiornaliero è stata di recente istituita la figura del market maker affidata a un pool di operatori (fino a 10), impegnati a rendere sempre disponibile sul mercato una determinata quantità di offerte in acquisto e vendita. In questo segmento è ammesso a partecipare anche Snam che, operando in via residuale, vi reperisce risorse ai fini del bilanciamento del sistema. In pochi mesi i volumi scambiati sul mercato sono aumentati di circa il 400%.

## Conclusioni

A valle delle considerazioni fin qui esposte riteniamo:

- Necessario accelerare sul passaggio a un MI a negoziazione continua con chiusura un'ora prima della consegna per promuovere con meccanismi di mercato la penetrazione nel sistema elettrico e l'integrazione nel mercato all'ingrosso delle rinnovabili non programmabili.

<sup>2</sup> La negoziazione continua è la modalità di scambio già adottata nel mercato infragiornaliero in diversi paesi tra cui Francia, Germania, Svizzera e Austria.

- Che i mercati intraday e del bilanciamento se correttamente disegnati sono in grado di remunerare gli investimenti.
- Indispensabile per l'efficace funzionamento di MI valutare l'introduzione di strumenti per garantire liquidità ai partecipanti al mercato.